

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

**ABBONAMENTO**  
Esco tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine a domicilio e nel Regno  
Anno . . . . . Lire 16  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,  
Semestre e Trimestre in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Cont. 5.

**INSERZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma del  
gerente: comunicati, necrologie, di-  
chiarazioni o ringraziamenti, ogni  
linea . . . . . Cont. 40  
In quarta pagina . . . . . 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Savorgnana, N. 18

## TRA FERROVIA E MILITARISMO

Due differenti questioni agitano presentemente l'opinione pubblica in Italia, in questa nostra terra che pare fatalmente destinata a dibattersi sempre tra dubbi e dissensioni. Il quale destino è forse — *falsa culpa* — indizio di vitalità desta e di pronto ingegno; ma d'altro canto la può trarre, e alle volte effettivamente la trae, a vane estenuazioni verbose.

Litigare meno e agire di più, agire secondo che il buon senso suggerisce e il decoro nazionale ispira, porterebbe a risultati molto migliori.

Certo non diamo un bello spettacolo di noi con le diatribe insorte nell'amministrazione ferroviaria, oggi che è passata allo Stato.

Il Governo non era troppo contento di certe autonomie che vigevano in seno a detta amministrazione; della cosa s'impadronì la stampa e per giorni e giorni corse e continuò a correre su per giornali notizie e commenti i più disparati sulla vertenza; in quale non fa che inasprire e termina con l'allontanamento dell'avv. Marchesini dall'ufficio legale della direzione delle ferrovie, o con le dimissioni dell'ingegner Bianchi, direttore generale di esse ferrovie.

Chi ci guadagna in tutto questo, a nostro avviso, è il pubblico: intanto che i signori del Governo e delle ferrovie si abbaruffano, le ferrovie lasciano a desiderare nel modo più deplorabile, con danno immediato e crescente di interessi vitalissimi.

Rimediare al mal fatto, da qualunque parte esso sia, non riteniamo sia più possibile; deve, in ogni modo, essere possibile che si sistemi più regolarmente e vigorosamente questo ente pubblico che è tra gli importanti nell'economia di un paese.

Si vociferi ora che c'è in aria la idea di creare un ministero delle ferrovie, come esiste in altri stati.

Nessuno a priori può dimostrarsi contrario a quest'idea, anzi col disciplinare l'azienda in mano del governo, con un ministero responsabile, non creerebbe almeno questi scompigli interni; purtroppo, però, non tutti e non sempre i ministeri hanno un funzionamento il più esemplare, e perciò quell'idea deve lasciar molti malcontenti o scettici.

Comunque, quello che assolutamente abbisogna, è, ripetiamo, che il servizio ferroviario sia liberato dall'anarchia in cui si trova e sappia soddisfare alle esigenze di ordine e sollecitudine necessarie alle comunicazioni commerciali, intellettuali e personali d'una nazione che vuol progredire.

La seconda questione che agita presentemente il nostro paese in modo vivacissimo è quella della propaganda antimilitarista o la conseguente repressione dell'autorità militare e politica.

Avremo campo di tornare su questo argomento; per ora ci basta rilevare un fatto.

La repressione contro le idee non riesce mai simpatica a spiriti veramente liberali, e prendersela con la polizia, che sembra indiscutibilmente aver fatto prevaricazioni o violenze, come è stato il caso di Roma, è spiegabile e giustificato; ma crediamo fuor di luogo prendersela con l'autorità militare per i provvedimenti di rigore presi contro soldati che della

propaganda erano cooperatori o ad essa consentivano.

L'autorità militare secondo noi doveva regolarsi secondo le sue norme e i suoi fini dell'assoluta disciplina e obbedienza ai superiori, e non poteva permettere che o poco o troppo si scalfassero le basi del suo ordinamento.

Non a tutti questo ordinamento potrà piacere, ma è il caso di ripetere il motto: *stai ut sint aut non sint*; e per ora che non siamo in inammissibile.

Lo han riconosciuto, in questo frangente, persino giornali e oratori socialisti; non più tardi di ieri l'altro persino un deputato, l'on. Antolisei, ne ha parlato.

Egli infatti, dopo aver riconosciuto la necessità dell'esercito per mantenere inviolati i confini della patria, ha lasciato comprendere di non esser favorevole alla propaganda sovversiva che ora si cerca d'insinuare nelle file della nostra milizia, limitandosi solo a protestare contro gli sperperi di danaro e contro l'impiego della truppa nei servizi interni di pubblica sicurezza.

Certo non è il presente momento politico internazionale il più adatto ad agitazioni antimilitariste.

Disparate e appassionante le discussioni sui due argomenti, senza, però, che mostrino di mirare a un fine preciso.

Sono gli argomenti del giorno, vivi perché un fatto singolo li ha resi di attualità; destinati a essere risolti, non appena qualche altro fatto subentri a richiamare l'attenzione sopra un punto differente della vita pubblica. Domani è probabile che nessuno se ne occupi più; eppure tanto la questione ferroviaria quanto quella militare, quanto varie altre vanno trattate con calma, ma energia; mettiamoci una buona volta d'accordo e vediamo quello che si vuole, quello che si deve fare per il decoro e la solidità della patria.

### ARMAMENTI

Mentre dall'un canto la marina austriaca va arricchendosi di potenti unità, dall'altra va studiando militarmente tutte le coste, dalmaro, tanto è vero che intenderebbero fare di Sebenico un porto militare.

Per converso un giornale di Zagabria afferma essere stata recentemente conclusa un'alleanza difensiva e offensiva tra l'Italia e il Montenegro o la prima aver inviato nel Montenegro 40 cannoni.

Che cosa significa tutto questo?

### Fra gli italiani d'oltre confine Per l'indipendenza degli italiani in Dalmazia

Da Zara annunziano che il Comitato Direttivo del partito italiano in Dalmazia ha fatto la seguente dichiarazione:

«Ricordato che nel 1860 il partito italiano si pronunciò per l'autonomia della provincia contro le aspirazioni croate, rilegga che l'Austria non si è mostrata degna della fiducia in lei risposta dagli italiani, lasciando che i croati facessero strazio della loro civiltà secolare. Ora di fronte alla manifestazione dei croati per l'unione della Croazia all'Ungheria, gli italiani, rilevando che le promesse loro fatte dai croati nel 1903 non si sono realizzate, temendo maggiori danni, si riservano piena libertà d'azione».

Questo, voto, per quanto importante, purtroppo avrà scarsa efficacia. La questione è che presentemente l'Ungheria ha bisogno della Croazia e non s'interesserebbe eccessivamente della sorte degli italiani della Dalmazia.

Ma se non si curerà essa, ha da curarsi l'Italia, avvertendo che, nella eventuale vertenza, il maggiore pericolo sarà per l'Adriatico, che diverrebbe sempre più mare anti-italiano.

### Trieste pro Calabria

La sottoscrizione del comitato *Il Piccolo* di Trieste a favore delle infelici popolazioni della sventurata Calabria, tanto provata dagli indomabili elementi, ha raggiunto ormai la bella cifra di corone 73.184,75 o lire 244.11. Sono quindi quasi ottanta mila lire che furono date, con nobilissimo slancio umanitario o patriottico, dalla Venezia Giulia.

### L'ostruzionismo del trentino

E' una tattica questa usata dai trentini alla Dieta tirolese, dove la loro rappresentanza si trova quanto mal a disagio, per ottenere una buona volta l'autonomia della loro regione prettamente italiana.

Col loro ostruzionismo la Dieta non può funzionare, e si capisce che i governanti se ne preoccupino o cerchino di sfornare quest'opposizione, facendo delle concessioni.

E' il caso di questi giorni, in cui i deputati Silli e Conci hanno presentato una mozione d'urgenza che chiede la divisione del consiglio scolastico della regione in due sezioni nazionali.

Dopo breve discussione l'urgenza è stata accordata all'unanimità; è la mozione è stata rinviata alla commissione scolastica.

E' già un passo avanti; tutto sta a vedere che le concessioni non si fermino qui, perché in Austria si usano: sopra questi sistemi pericolosi e odiosi.

### Un'idea per l'Università italiana

A proposito dell'Università italiana a Trieste, tanto legittimamente reclamata dai nostri fratelli e tanto ostinatamente negata dal governo austriaco, il *Messaggero* di Roma pubblica una lettera, nella quale, detto quanto l'acconita opposizione addolori anche gli italiani del Regno o chiunque senta amore per il buon nome italiano e per la nostra bella lingua, lancia la seguente proposta:

«Il governo italiano non può certamente intervenire — per ragioni che tutti comprendono — in tale questione; ma nessuno potrebbe impedire che in Italia si costituisse un comitato — fusione promotrice; magari, la «Dante Alighieri» — per promuovere una sottoscrizione fra tutti gli italiani, allo scopo di donare alla città di Trieste una Università italiana».

La proposta, credo, sarebbe accolta entusiasticamente ed il governo austriaco non arriverebbe certo a impedire che l'idea si effettuasse.

In tal modo oltre ad appagare un forte desiderio dei nostri fratelli, mostremmo loro che se l'Italia ufficiale deve far vista di averli dimenticati, non è così; del popolo italiano, al quale non è certamente bastata una generazione a spegnere nelle sue vene quel generoso sangue che animava i suoi figli».

### SPIGOLANDO

**Per conservare l'uva.** — L'uva si può conservare fresca, però non oltre il mese di marzo, depositando i grappoli a strati nella cenice viva. Se la dimora nella cenice non supera i cinque mesi, un semplice lavacro con acqua basta per toglierne ogni traccia, ma dopo 7 mesi di conservazione lo tracce di cenice persistono.

**Lo minerale del mondo.** — Annualmente le miniere di tutto il mondo producono circa per 9 miliardi di franchi. Il primo posto fra i prodotti spetta al carbone fossile, la cui produzione ascende a 3 miliardi e mezzo; il secondo al ferro, che produce per un miliardo e mezzo; terzo viene l'oro con una produzione fra i 500 e i 600 milioni.

**Albergo colossale.** — A nuova York sarà eretto in una delle strade più con-

trali un grande edificio ad uso di albergo. Esso sorgerà su una superficie di cento piedi di lunghezza per 75 di larghezza; avrà 49 piani e potrà contenere 2200 persone.

**Natura del suolo e ricchezza.** — Nel *Diavolo sociale* (1 ottobre) rivista del socialismo scientifico, che si stampa a Roma; Alfredo Nicastro tratta della influenza geologica (meglio sarebbe dire *litologica*) del suolo sulla condizioni non soltanto economiche e sociali ma persino sui caratteri somatici delle popolazioni. I terreni ignei sono poveri e ivi le stature sono piccole; mentre i terreni sedimentari, specialmente gli alluvionali, sono molto produttivi. Il Nicastro riassume i suoi studi fatti sulla regione francese o vi è certo nello scritto qualche osservazione nuova. Ma in fondo l'autore fa suoi o lo idee del grande geografo tedesco Federico Ratzel che si dimentica di citare, e i concetti concetti fondamentali della geografia scientifica da Ritter in poi. Ciò nondimeno la diffusione di tali concetti nel nostro paese, dove i geografi sono rarissimi, merita elogio, quando fatta in modo geniale e facile come appunto può essere capace l'autore dell'*Italia barbara contemporanea* o dei *Miracoli e delitti degli impostori*.

**Fervet opus.** — Nel trimestre luglio-settembre, oltre le navi da guerra erano in costruzione nei cantieri inglesi 474 navi con un tonnellaggio complessivo di 1.326.328 tonnellate.

Le officine di Londra bruciano in media 13 milioni di tonnellate di carbone all'anno, di cui 4 milioni sono consumati per la preparazione del gas, e il resto serve per le industrie di vario genere.

**Per Mario Rapisardi.** — Alla cattedra di letteratura italiana della Università di Catania, coperta da Mario Rapisardi, a causa della malattia di questi, era stato incaricato il prof. Melodia.

Qualche giorno fa giungova al prof. Rapisardi un ultimatum col quale si sopprimeva l'incarico o lo si invitava a riprendere il corso delle sue lezioni.

Ora gli studenti della Università catanese si sono riuniti in comizio ed hanno deliberato:

1. Invitare il ministro a prendere riguardo a Mario Rapisardi gli stessi provvedimenti che poco tempo fa prese per Gioacchino Carducci;
2. Far voti perché il Consiglio accademico si unisca agli studenti o li appoggi in queste richieste;
3. Attendere fiduciosi la risposta del ministro, informando, poi, ad essa la propria azione.

**Statistica socialista.** — In una seduta del partito socialista, tenuta l'altro ieri a Roma, il segretario ha fatto il resoconto finanziario. Nel 1900 il partito contava 1300 sezioni, con 45 mila iscritti, solo 400 sezioni erano in regola coi pagamenti, e il debito per arretrati ammontava a 8000 lire. Nel 1905 a tutto settembre, il partito contava 1150 sezioni con 45 mila iscritti. Tutto le sezioni sono in regola coi pagamenti che hanno raggiunto a tutt'oggi la somma di 30 mila lire.

### Cronaca dello Sport

**Il record della marcia.** — A Londra nella pista di Stamford di Bridge, l'armatore Larver ha compiuto a passo di marcia senza corriere la distanza di chilometri 13 e 158 metri in un'ora. E' il record mondiale.

**Il presidente atleta.** — L'Auto annunzia che Roosevelt riceveva lunedì sera a pranzo i tre uomini che sono incaricati di dirigere l'allenamento delle squadre di football alle Università di Harvard, Yale e Princeton.

Lo stesso giorno, nel dopo pranzo, si era fatto battere in una partita di tennis da alcuni personaggi del mondo amministrativo ufficiale.

Ecco un presidente che parla, non solo, ma agisce....

## Le sette religiose russe

I misteri e le folle della superstizione

Il barone di Steinhilf, uno dei più profondi conoscitori delle sette religiose russe, ha pubblicato testò uno studio criminologico il quale acquista speciale interesse di attualità dalle recenti promesse del governo russo di maggior tolleranza verso i vecchi eretici e lo altre sette siamatiche.

In questo studio, tratto da atti giudiziari, è messa particolarmente in rilievo l'influenza addirittura demoniaca che una sedicente profetessa seppa esercitare sulla setta dei *Raskolniki* fanatici del martirio.

Ivan Timosejoff, capo della setta dei flagellanti, accortosi che la polizia era sulle sue tracce, fuggì in un altro governatorato dove si spacciò per un secondo Cristo. Ma male gliene incolse, perchè la polizia, avuto sentore della cosa, comparve un giorno improvvisamente nel tempio e arrestò un certo numero di *Raskolniki*, tra i quali il Timosejoff e una donna di nome Ustika Nikiforova.

Dopo un processo sommario gli arrestati furono condannati alla deportazione in Siberia per dodici anni.

In quelle lontane solitudini il Timosejoff e la Nikiforova concepirono l'idea di sfruttare nel proprio interesse il fanatismo dei compagni di fede. Non si è mai potuto sapere come i due ciurmanieri sieno riusciti a evadere, ma si ritiene che abbiano corrotto i loro custodi col danaro, del quale Timosejoff aveva in abbondanza.

Un giorno in un distretto del governatorato di Saratoff si sparse la voce che una profetessa stupiva le popolazioni con straordinari miracoli. Il capo del distretto che non odiava affatto i *Raskolniki*, per la buona ragione che gli pagavano un modesto tributo, deciso di recarsi a Kamenka dove la profetessa predicava per vedere come stessero le cose. A notte inoltrata egli comparve infatti nel tempio dei *Raskolniki*. Un forte odore d'incenso si diffondeva dovunque; sullo sfondo si udiva una specie di tribuna donde la profetessa pregava.

Al sopraggiungere dello *stanovo* i contadini si spaventarono, ma egli li rassicurò dicendo che voleva soltanto constatare se veramente la profetessa Ustika Nikiforova fosse capace di fare profetie.

«Dimmi — cominciò egli — avrò io dei dispiaceri in breve?»

«Certo; tu ne avrai oggi stesso.»

«E quali?»

«Ti si ruberà il tuo tiro a tre; tuttavia per la tua indulgenza verso i miei compagni di fede, io ti farò restituire i cavalli ed accecherò i ladri in guisa che essi stessi lo riporteranno a casa tua.»

Così infatti avvenne. I cavalli furono rubati e il giorno dopo si trovarono davanti la casa dello *stanovo*. Poco dopo uno dei *Raskolniki* fu scoperto mentre tentava di entrare in una casa per la finestra a scopo di furto. Arrestato, gli furono mozzate le dita di una mano cost barbaramente che soccombette. Prima però di morire confessò che lui, Timosejoff, Ustika ed altri *Raskolniki* erano fuggiti dal bando.

Durante il processo che ne seguì, la Ustika seppa impressionare talmente col racconto della sua ascensione al cielo, che la folla si spogliava e gettava le vesti sotto i piedi della profetessa quando veniva ricondotta al carcere e raccoglieva denaro per la sua liberazione. Il cendace dell'addetto ladro fu dispiaciuto di notte tempo e messo in una nuova tomba al chiavere delle fucile e fra canti di cordoglio.

Poco dopo, mentre si aspettavano gli atti relativi alla fuga di Timosejoff dalla Siberia, questi riuscì di nuovo ad eva-

doro. Gli altri, fra i quali Ustica, dovettero riprendere la via della Siberia. Praticamente il capo del distretto di Kamonka inviò al Governo un rapporto in cui raccomandava la distruzione del *Raskolnik*.

Mezz'anno dopo fu annunciato allo *stanovoi* al quale Ustion aveva fatto la nota prefata, che un uomo desiderava parlargli. Era il Timoseieff. «I *Raskolnik*», disse, «mi hanno incattivito, di trasmettere col mezzo vostro al capo distretto di Kamonka questo scritto». Era il rapporto contro il *Raskolnik* inviato al Governo, con la confutazione di ogni accusa in esso contenuta.

Ed ora un'altra cosa, continuò Timoseieff, dico al capo distretto che si guardi bene dall'inviare ancora di simili rapporti o che provveda a rinunciarvi all'impiego entro tre mesi.

Tre settimane dopo il capo distretto di Kamonka chiedeva il trasferimento in altro governatorato dove non esistevano *Raskolnik*.

**Per la inchiesta sulle Scuole clericali**

Togliamo dal bollettino del *Libero Pensiero*:

«In Italia si è liberi pensatori, repubblicani, socialisti, rivoluzionari o riformisti l'uno più zelante dell'altro finché si tratta di *chiacchiere*; ma se mettono alla prova i più facili chiacchieroni domandando loro il più facile dei favori, o il più piccolo degli incomodi, tutto quello solo vi appare... un bel zero! Nessuno si scomoda né muove un dito, e nominano... la lingua, per fare il suo dovere. Diciamo «nemmeno la lingua» poiché nel caso dell'inchiesta deliberata dal Congresso di Genova, basterebbe, appunto, che i nostri adoranti di qualsiasi località *movessero la lingua*, chiedendo informazioni agli amici, ai conoscenti, ai vicini di casa o magari alle loro stesse donne di famiglia, per sentirsi rispondere qualche notizia in argomento.

Ora, poiché nessuna delle Sezioni, eccetto quella di Milano e di Pavia, pare si sia messa al lavoro (almeno, sino ad ora, non ho avuto alcuna notizia) noi ci rivolgeremo alla stampa. I giornali settimanali dei capoluoghi di provincia o di circondario, se vogliono, sono in grado di assumere informazioni precise al riguardo; possono *inviare ed aiutare, per conto loro, l'inchiesta* — con questo duplice vantaggio: di concorre a preparare gli elementi di fatto per lo interpellante che, a suo tempo, faremo presentare in Parlamento, e di tener desta nel loro ambiente locale l'attenzione dei liberali e del popolo sull'invadenza oggiora crescente della setta nera nelle istituzioni, che governano o plasmano l'infanzia e la giovinezza dei cittadini futuri.

**GIOVANNI PASCOLI**

accetta la cattedra di Giosué Carducci

Manitaco da Bologna: Come sapete, la Facoltà dei professori della nostra Università aveva all'unanimità chiamato Giovanni Pascoli ad assumere la cattedra lasciata vacante da Giosué Carducci.

Finò a pochi giorni fa non si era certi che il Pascoli accettasse o no l'invito fattogli.

Ma oggi, dopo insistenze del ministro della pubblica istruzione, ha annunciato con lettera al rettore dell'Università, comm. Puntoni, che accetta l'onorifico incarico.

La notizia è stata accolta con piacere dagli studenti e dai cittadini.

**Non adoperate più Tinture dannose**

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrate, né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di sodio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904. Il direttore Prof. Nallino. Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

**INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI**

**Marignacco 18.** — Le frati consegnano dello sparo di mortaretti. — Domenica a sera a Nogaredo di Prato, durante il concerto della banda — che commemorava il 50° anniversario della sua fondazione — è accaduta una gravissima disgrazia.

Certo Virgilio Pagnutti, d'anni 31, ammalato, persona beneviva e buona, ma in quella sera un po' brillo, aveva in mano due petardi, continuando a tenere in bocca il sigaro acceso.

Ad un tratto una miccia si accese e i due petardi presero fuoco e scoppiarono con forte detonazione.

Il Pagnutti rimase ferito piuttosto gravemente al capo, con scollamento vasto della pelle. Venne subito soccorso e trasportato alla sua abitazione, ove fu curato dal dott. Grillo.

Da principio sembrava che si trattasse bensì di una cosa grave, non però pericolosa.

Invece durante la giornata di lunedì il poveretto andò continuamente aggravandosi, accusando fortissimi dolori al capo, e martedì all'alba, poco dopo le 4, spirava fra i più atroci spasimi.

Per le constatazioni del fatto sono venuti sul luogo il viceprefetto del II Mandamento, dott. Giovanni Baldissera col cancelliere e col medico dott. Pitotti.

**S. Giorgio della Richinvelda.** — Sagra. — Il giorno 15 corr. con cerimonia religiosa venne solennizzata la sagra. Il tempo favorevole e bello fece accorrere molta gente dai dintorni. Intervenne una sezione della banda di Spilimbergo a suonare sulla piattaforma, animata da numerosi ballerini costanti ed allegri fino a tarda ora. Nessun disordine.

**Sequals.** — Contro un medico. — Nella seduta del Consiglio Comunale del 16 corr. il sindaco voleva che i consiglieri approvassero, riguardo al benemerito dott. Agosti, condizioni tali che, a suo riguardo, gli avrebbero resa intollerabile la residenza in questa Comune. Devesi ricordare che il Medico Agosti disimpugna da 33 anni il servizio di condotta con lodevole amore e diligenza; e durante tutta la sua carriera non ebbe mai alcun reclamo.

L'unico torto che ha forse il Dott. Agosti è quello di non aver mai voluto piegare il dorso agli spadroneggiatori.

Però il Consiglio Comunale con giusto sdegno, fedele al capitato, ha respinto la proposta del Sindaco di Vacile, memore dei meriti dell'ottimo Dottor Agosti e pietoso verso l'amata di lui famiglia. E' tempo che i cittadini di Sequals trovino in sé stessi, come hanno fatto questa volta, la forza ed il coraggio per resistere alle imposizioni altrui.

**Spilimbergo**

**L'arresto di un satiro** — Venne tratto in arresto certo Tositti Mattia di Giovanni di Castelnuovo dei Friuli, perché trovata, la piccola fanciulla, d'ignominosa Maria Pillin avrebbe tentato di violentarla.

Il fatto venne denunciato dai genitori della Pillin che appresso tale racconto della stessa loro figlia che era giunta spaventata a casa.

Il Pretore Avv. La Rocca ed il Cancelliere che furono sul luogo devono avere assolto la responsabilità del Tositti giacché ordinarono l'arresto.

**Pro Calabria**

Ecco il programma di questa sera al Socio pro Calabria.

1. Baccanale a 4 mani - Zardo e Tomat
2. Prologo - I dilettanti - Carlo Colonnello
3. Sinfonia Zampa - a 4 mani - Zardo e Tomat
4. Chi la fa l'Aspetti - Atto 1.
5. Traviata duetto atto 3. - Orchestra diretta dal M. Cipriani
6. Chi la fa l'Aspetti - Atto 2.
7. Son soddisfatto! - Monologo - Peppino Zardo
8. Violotto - Valzer - Orchestra
9. Chi la fa l'Aspetti - Atto 3.
10. Il figlio dell'usulo - Romanza per soprano - Ide Martinuzzi - piano M. Zardo
11. Trovatore - Finales atto 4. - Orchestra
12. In Tribunale - Farsa

**Dott. UGO ERSETTIQ**

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

**CRONACA CITTADINA Consiglio Comunale**

(Seduta del 18 ottobre)

Si aprì la seduta alle 14. Presiede il Sindaco comm. Picola. Fatto l'appello nominale risultano presenti i consiglieri:

Balgrado, Bosetti, Braidotti, Brolli, Caratti, Carlini, Coliovochi, Comelli (assessore), Conti (assessore), Cudugello, Dorotti, Drusasi, Girardini (assessore), Madrassi, Maglisteri, Mattioni, Measso, Montemerli, Pauluzza, Perisini (assessore), Pico (assessore), Salvadori, Schiavi Mosè.

Giustificano l'assenza i consiglieri Renier, d'Odorico, di Pramporo, Gori e Battistoni.

Il Sindaco dice che trattandosi di cose urgenti, propone di incominciare dall'oggetto 36, cioè dalla seduta privata, e invita il pubblico a sgombrare la sala.

Il pubblico si compone dei rappresentanti della stampa e di uno degli assidui della seduta comunale.

**Ripresa della seduta pubblica**

Alle 16 è ammesso di nuovo il pubblico. Sono frattanto giunti l'assessore Pagani e i consiglieri Bigotti e Comenoli, ma altri, prima presenti, se ne sono andati.

In seguito a proposta del Sindaco si tratta subito l'oggetto 23 che reca:

«Autorizzazione alla vendita dei palchi del Teatro Sociale di proprietà dei legati del Comune».

Il Consiglio approva ad unanimità la relazione della Giunta, sulla quale riferisce l'assessore Conti, che propone l'alienazione dei palchi del Teatro Sociale, di proprietà dei legati di Toppo e Agricola.

**Liquidazione finale e collaudo dell'edificio scolastico**

Il Sindaco dice che il Consiglio dovrà occuparsi delle spese che si collegano con quelle dell'edificio scolastico e che ammontano a circa L. 17.500.

Après quindi la discussione. Schiavi Mosè dopo letta la relazione non ha potuto farsi un'idea chiara sulla liquidazione. Non comprende come siano verificati certi aumenti. Vorrebbe che venisse fatta una relazione che spiegasse con dati precisi questi maggiori spese.

Measso dice che la relazione è molto sobria, pur trattandosi di un argomento importantissimo.

Dalla relazione si apprende che prima del collaudo l'ufficio tecnico fece un'accurata visita all'edificio scolastico. Il collaudatore accettò i risultati di questa visita, e le imprese, per di finire, accettarono la cifra offerta. Il Consiglio approvando la cifra, approva pure tutti i lavori siano essi bene o male eseguiti.

Il collaudatore non dice nulla e noi sottoponiamo a lui un affare già fatto. Che poteva fare in tali condizioni?

La Giunta doveva discutere più ampiamente, perché altrimenti il Consiglio voterà a occhi chiusi anziché esser giudice del collaudo.

Che impressione si può ricevere quando si trova che nel coperto fu variata la forma?

Nessuno può dire che ciò andava bene. E in questo modo si transige colle imprese. Così per altri lavori.

Senza scendere a maggiori dettagli crede che il Consiglio non sia in grado di decidere sul collaudo e propone un ordine del giorno sospensivo.

**Le difese di Cudugello**

Cudugello. Dovrebbe parlare molto a lungo, ma questo dibattito che serve alle bizze personali e politiche, non deve esser fatto in questo luogo.

Spiega la sua responsabilità di assessore da quella di ingegnere.

Al cons. M. Schiavi spiega l'eccellenza dei preventivi. Crede che si debba fare un calcolo sommario, e vedere di quanto fu sorpassata la somma preventivata.

Da questo confronto si vede che in altri lavori fatti antecedentemente dal Comune, come l'Acquedotto, il Macello, l'Istituto Tecnico, le addizionali furono superato in misura molto maggiore. Cita il caso della Scuola Tecnica in cui si arriverà sopra le addizionali per il 37 0/0.

Nel nuovo edificio scolastico invece si andò sopra solo del 15 0/0.

Se egli avesse scisso subito la sua responsabilità da quella degli altri, nessuno gli si sarebbe scagliato contro. Invece sostenne serenamente le accuse.

Dice che le spese di concorso non furono fatte dall'amministrazione democratica ma dalla precedente, ed egli come assessore provvide a che fossero diminuite.

Ricorda che nel 1903 vi fu l'Esposizione e la Giunta di Pramporo aveva promesso il locale. Egli dovette rac-

colligere con sforzo sovrumano la promessa, ed in ciò si devono calcolare quelle maggiori spese per le quali si muovono le aspre critiche da quelle stesse persone che reclamavano il locale per l'Esposizione.

La riconoscenza si è mutata in ingratitude. La cittadinanza giudechi.

Parla delle opere murali che costarono di più perché si dovette affrettare il lavoro. Accenna a vari lavori eseguiti in seguito ad autorizzazione del Consiglio, ma che furono causa di aumento di spesa. A proposito di cedimenti di muri, dice che trattasi di cosa di poca entità e che è inevitabile. Chiude ricordando che egli come assessore, ha diviso il lavoro per il fabbricato scolastico in lotti per favorir molti operai, e ciò gli attirò l'avversione dei partigiani dei sistemi seguiti fino allora.

**Comenzini si rassegna**

ma biasima la costruzione dell'edificio Comenzini voterà il collaudo per l'unica ragione che possano finalmente venir pagati quelli che hanno lavorato. Ciò premesso fa una vera carica a fondo contro l'edificio scolastico. Dice che la riunione di tanti bambini in un solo edificio è pericolosa, poiché in caso di lieve epidemia la scuola si dovrà chiudere.

Ricorda che la Giunta che prece-dette l'amministrazione democratica aveva accettato quel progetto dell'edificio scolastico perché importava una spesa minore di L. 230.000, mentre nella costruzione si sorpassarono L. 300.000.

**Brevi repliche e contro repliche**

Schiavi non è soddisfatto delle spiegazioni di Cudugello, e chiede nuove elucidazioni alla Giunta.

Measso pure chiede nuove spiegazioni.

Cudugello risponde ai precedenti oratori, ripetendo in parte le osservazioni già fatte.

**Le dichiarazioni di Pico**

Pico, assessore, dice che si dovettero affrettare i lavori per le continue pressioni del Comitato dell'Esposizione. Aggiunge che gli oppositori per impressionare confondono le cifre.

Dichiara che la Giunta non può dare altre dichiarazioni. Parla della relazione dell'ingegnere Toffoletti.

Comenzini interrompendo: Bisognerebbe farla stampare, e vuole il microscopio per leggerla!

Pico risponde, animato, che la relazione Toffoletti, era a disposizione dei signori consiglieri da più di un mese.

Parlano ancora gli stessi consiglieri che già avevano preso la parola, e dopo brevi spiegazioni del Sindaco si viene alla votazione.

Viene prima messo ai voti l'ordine del giorno sospensivo del cons. Measso, che viene respinto non ottenendo che 4 voti.

Viene quindi accettato l'ordine del giorno della Giunta che approva il collaudo.

**Aumento di stipendio agli impiegati della biblioteca**

Il Sindaco prega i consiglieri di fermarsi ancora qualche tempo per discutere gli oggetti ai n. 28 e 29 dell'ordine del giorno.

L'oggetto 28 (aumento degli stipendi agli impiegati della biblioteca) è approvato dopo alcune osservazioni del cons. Measso.

Si dovrebbe discutere anche l'oggetto 29 (aumento di salario agli spazzini comunali), ma in seguito a proposta del cons. Drusasi, accettata dall'assessore Pagani, si decide di discutere prima l'oggetto 24 (Regolamento generale per i salariati), e poi... si chiude la seduta alle 17.30.

**Seduta privata.**

Nella seduta privata venne accordato un'assegno ad personam di lire 200 al l'applicato contabile dell'acquedotto, ed un compenso di lire 300, per lavori straordinari all'applicato di prima classe presso la ragioneria sig. Antonio Cosmi. Rificò la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta relativa a concessione di indennità vestiario al commesso per il servizio pompe funebri.

Si concessero poi i seguenti sussidi del legato Bartolini per l'anno scolastico 1905 1906: Martignoni Ida L. 400; Fanna Ines lire 400; Savio Arnaldo L. 450; — Grinyero Cosaro, lire 450; Bubba Giovanni lire 500; Tonizzo Gino 500; Pozzo Antonio 600; Montico Mario 600 e Dal Missier Umberto lire 460.

Le due grazie dotati dei Marangoni di lire 500 ciascuna furono assegnate ai Cessoni Corona e Lodolo Luigia; il posto gratuito al Collegio Topo-Wassermann fu conferito a Rizzati Andriano, ed il semi gratuito a Rizzati Leonardo.

**Povero Chiesorini!**

Ha lasciato tutti i suoi risparmi, messi insieme durante lunghi anni di oneste fatiche, per due nobilissimi scopi: beneficare i reduci poveri e offrire al Comune di Udine un primo fondo di lire ottomila per trasformare l'ex tempio di S. Giovanni in Pantheon patriottico; ciò che da lungo tempo è nei voti della cittadinanza.

Ha lasciato molto meno del Toppo, dei Tullio, dei Marugoni; ma ha lasciato tutto ed ora nato dal popolo.

Ebbene: mentre i nostri amministratori si è tanto abbondato — specie, recentemente — nel commemorare persone d'ambo i sessi che nulla avevano fatto per la città, nello ultimo seduta consiglieri nessuno ha creduto di nominare il benefico popolano non foss'altro che per annunciare il decesso.

Ma Luigi Chiesorini era un avversario dell'attuale amministrazione, e certa gente è troppo preoccupata di sopprimere le idee dei vivi per curarsi di apprezzare quelle dei morti.

**Camera di Commercio**

Alle 10 di ieri, come abbiamo pubblicato ebbe luogo la seduta della Camera, presieduta dall'on. comm. Morpurgo.

**Pro Calabria**

Dopo alcune comunicazioni la Camera votò un sussidio di L. 200 per i danneggiati dal terremoto.

**Cose ferroviarie**

Si possò poscia a trattare sul servizio ferroviario, e specialmente circa la mancanza dei vagoni, l'esclusione del Friuli dagli itinerari dei nuovi biglietti d'abbonamento, i ritardi dei treni, il nuovo orario sulla linea Portogruaro-Casarsa o l'ampliamento della Stazione di Pordenone.

Si approvarono due ordini del giorno di protesta, con raccomandazioni di rivolgersi per appoggio ai senatori o deputati della provincia.

**Altri argomenti**

Venne concretata la risposta ad un questionario del Ministro circa la riforma della Legge sul Bollo.

A far parte del Consiglio del Lavoro si nominarono i presidenti della Camera di Commercio di Torino e di Genova.

Fu anche votato un ordine del giorno relativo alla riforma della legge sugli infortuni degli operai.

Si stanziò un contributo di lire 150 per l'anno 1906 a favore del Museo Commerciale di Venezia.

Infine si approvò il Preventivo della Camera di Commercio per l'anno 1906 e le liste elettorali camerali.

**Corai di perfezionamento per i licenziati delle scuole Normali.**

In conformità alle norme e alle condizioni stabilite dal R. Decreto 19 gennaio 1905, n. 29, sono aperte presso la R. Università di Padova le iscrizioni al corso di perfezionamento per i licenziati delle Scuole normali, e al fine di prepararli agli uffici dell'Ispektorato scolastico e della Direzione didattica.

La facoltà di Lettere o Filosofia proporrà al Ministero l'istituzione di tale corso solo quando il numero degli iscritti non sia inferiore a vent.

Le domande in carta bollata da centesimi 60 (indirizzate al Rettore) saranno ricevute dalla Segreteria fino a tutto il 31 ottobre corr.

**Per il Congresso della « Dante Alighieri »**

Delegati del Comitato di Udine che intervengono al Congresso della « Dante Alighieri » in Palermo (21-24 ottobre 1905) sono:

Schiavi cav. avv. L. C. — Giacomelli comm. generale Sante — Collegari Edoardo — Biasutti ing. Giulio — Porcia co. comm. Alfonso, Porcia — Scarpa Lorenzo, Villacco — Conforti Guglielmo, Villacco.

**La disgrazia di una botte d'olio**

Ieri, verso le 4, passava per il viale della Stazione un carro della ditta Scaini.

Quando esso fu allo evolo per entrare nella porta. Cussignacco e precisamente vicino al binario del tram a vapore, non si sa come, cadde dal carro una botte d'olio in così modo che il liquido allagò parte del binario.

In tutta fretta accorsero molti vicini con secchi e mastelle, e l'olio in gran parte fu potuto ricuperare, risparmiando alla ditta Scaini del danno.

**La tigna all'Istituto Tomadini**

Alcuni giorni or sono, in seguito alle informazioni ricevute da un nostro amico, abbiamo richiamato l'attenzione dei nostri lettori sopra il grave fatto della diffusione della tigna all'Istituto Tomadini e facevamo presente la necessità di intervenire energicamente per togliere il danno di tale schifosa e grave malattia. Ma il giorno seguente la *Patria del Friuli*

smentiva in via categorica l'esistenza del deploratissimo fatto.

Noi per conto nostro, per quello spirito di equità da cui vogliamo contraddistinta la nostra condotta giornalistica, volemmo assumere nuove informazioni, pronti a smontarci, se i fatti ci avessero dato torto.

Sappiamo che nel Civico Ospedale quei medici ebbero a riscontrare affetti anche in questi ultimi tempi gli orfani malati di altra infermità, per le quali avevano cercato le cure dell'ospedale.

Altri particolari vorremmo narrare, ma questi crediamo sufficienti a risvegliare la questione, che deve essere subito trattata con interesse da quanti hanno a cuore la misera sorte di quei poveri orfani, sangue del sangue del nostro popolo.

In queste discussioni la politica non c'entra; c'entra invece il cuore e il Friuli sarà pago di essere stato il primo a richiamare l'attenzione di tutti su tali gravi cose.

**I sofismi del risorto**

Il Paese, organo personale dei signori Girardini e Caratti, uscito ieri col suo primo numero, afferma che il nostro direttore è venuto in possesso del Friuli per mezzo di una frode; ma tutto l'articolo, che contiene ed illustra tale affermazione è scritto con siffatta abilità curulesca che non si riesce a capire chi sia stato il frodatore.

Un po' di coraggio nelle proprie azioni è il primo requisito degli uomini-pubblici: fate dunque il piacere di dir chiaro chi è il frodatore, come noi abbiamo detto chiaro chi è il sopraffattore.

Nell'articolo si ripete a sazietà la ben nota petizione di principio, che cioè non si può essere democratici senza il visto dei titolari del Paese.

Potremmo ribadire i concetti semplicissimi, per i quali chiunque abbia letto le frasi contenute nei contratti è che il Paese si guarda bene dal riportare, deve persuadersi che gli avversari hanno torto; ma poiché la questione è sub iudice ed il nostro direttore la ha affidata ai suoi avvocati, non intendiamo interloquire su questo punto essenziale di essa.

Ci piace invece seguire il Paese nei contorcimenti dei suoi sofismi, coi quali cerca persuadersi di aver ragione.

Si dice che il Friuli avrebbe dovuto fino al 31 dicembre 1905 conservare la medesima linea politica sino allora seguita, linea politica approvata dagli amici, i quali prestavano un concorso pecuniario non indifferente.

Ebbene: l'amministrazione del Friuli quale fu ceduta all'Apollonia dal prof. Manzini, si trovava così sbilanciata che il prof. Mercatelli non era più in grado di continuare la pubblicazione del giornale.

Dove erano i vecchi amici del Friuli, che ora vantano di aver prestato non indifferenti concorsi pecuniari, mentre il prof. Mercatelli bussava invano a tutte le porte, come risulta perfino dal contratto di cessione al prof. Manzini?

Il cav. Bardusco aveva ripetutamente dichiarato che in nessun caso era disposto a riassumere il giornale e che lo avrebbe lasciato morire, se il Mercatelli non trovava persona che lo acquistasse. Che rimanesse allora agli abbonati ed ai lettori fino al 31 dicembre, ove il Mercatelli fosse stato costretto a portare i registri in tribunale, come forse già stava per fare?

Il prof. Manzini risponderà, se crede, alle affermazioni che lo riguardano rispetto al dott. Perusini ed agli altri. Per conto nostro ripetiamo che il nostro direttore era disposto ad accettare la direzione del Friuli anche verso stipendio a condizioni ben chiare e cioè: libera critica, niente le polemiche che avevano

portato un grave danno finanziario e morale al giornale, e facoltà di trattare la questione irredentista secondo i propositi suoi e quelli dei suoi amici di Trieste.

E ci pare ridicola la pretesa che l'Apollonia, assumendo il giornale a tutto suo rischio e pericolo, senza concorsi pecuniari degli antichi sostenitori, col peso di dover sistemare lo sbilancio della cessata amministrazione, dovesse sottoporre a persone che gli erano assolutamente estranee il suo programma per averne l'approvazione.

Come ci pare ridicolo sottintendere nella frase di un contratto l'impegno di sostenere a qualunque costo e senza limite di tempo gli antichi candidati di un giornale, i quali, come hanno già militato in un altro partito, potrebbero ancora avanzare o retrocedere, o commettere errori e perdere la fiducia dei cittadini.

Quanto a rancori personali, i continuatori del bon noto Paese farebbero meglio a tacere: Altri e non noi è maestro di odii e persecuzioni.

**Delicatozze**

Il risorto Paese ha approfittato di parecchio caso del Friuli, con delicatezza veramente mirabile.

Si è appropriato persino di un articolo, che era stato composto per il Friuli di lunedì e che naturalmente non comparve in grazia al bel gesto del cav. Bardusco.

Si tratta dell'articolo intitolato: «La cassa di maternità per le operaie»; donde si vede che la nostra non schietta democrazia può servire molto bene anche ai purissimi democratici del Paese.

**Sempre mancanza di vagoni**

L'on. Morpurgo ha spiccato il seguente telegramma:

Comandante Bianchi  
Direttore Generale Ferrovie

ROMA

Perdura urgente bisogno carri specialmente legnami e carri bilico per ferrovia. Questa Camera adunanza ieri deplorando indugio provvedere incaricomi insistere utilizzazione carri austriaci transitanti Udine come usava annualmente Adriatica malgrado elevatissima noli.

Deputato Morpurgo  
Presidente Camera Commercio  
Furti alla Ferrovia

Iersera furono tratti in arresto una decina di operai della Ferriera, come sospetti autori di continuati furti di vino, commessi allo scalo merci della ferrovia.

**Lambiccò che scoppia**  
**Tre operai feriti**

Ieri, nel laboratorio farmaceutico del signor Commissari, in via Mazzini, scoppiò improvvisamente uno dei lambiccò che servono alla distillazione.

Il liquido infiammò e si sparse subito per il locale, appendendosi anche alle vesti di tre giovani operai addette appunto al lambiccò.

Le ragazze furono liberate dalle vesti in fiamme. Il dott. Murero accorso subito curò loro le diverse scottature riportate alla faccia. Avevano anche i capelli tutti abbruciacciati. Vennero condotte alle loro case fortunatamente non in grave stato.

Sul luogo comparvero i pompieri che seppero spegnere ben presto l'incendio incominciato.

**Notre concittadino**

I giornali di Roma danno come certa la nomina dell'ill. nostro concittadino comm. Ostermann a primo Presidente della Corte d'Appello di Torino.

Il valente magistrato continuerebbe nell'attuale incarico di fiducia di capo gabinetto di S. E. il Ministro di grazia e giustizia.

**Meritata promozione**

Il prof. Carlo A. Nallino che, ancor giovanissimo, si è acquistato una sicura fama di valente scienziato, è stato in questi giorni proposto dalla competente commissione per la promozione a professore ordinario di arabo nella R. Università di Palermo. Rallegramenti.

**Il forno municipale**

Questo forno, che si è aperto domenica, va molto bene; la richiesta è grandissima e aumenta sempre. Oggi si lavorò per 27 forni di pane, o forse la quantità non sarà ancora sufficiente.

**Il mercato del terzo giovedì**

L'odierno mercato, favorito dal tempo, è molto animato. Fino alle 11 erano stati portati sul mercato di Piazza Umberto I 200 armenti, 80 buoi e 222 vitelli. Affari buoni.

**Il sonatore De Giovanni colto da paralisi**

Giunge notizia da Roncoigno che l'illustre professore scaturito De Giovanni venne colto nella sua villa da paralisi e versa in condizioni gravissime.

Il prof. Massimiliano è stato chiamato d'urgenza da Padova, donde sono partiti anche altri medici ed amici a visitare l'infermo.

Apprendiamo col più vivo dolore la tristissima notizia. Ammiratori del genio di Achille De Giovanni, che della scienza ha fatto sempre apostolato di carità, mandiamo all'illustre inferno l'augurio — certo interpreti di tutta la cittadinanza udinese — che egli possa essere ridonato alla sua scuola ed alla Patria.

**TEATRI ED ARTE**

**Teatro Minerva**

La recita del *Carino* di ieri fu sospesa per indisposizione del comm. Scarnone.

**La "Siberia", a Conegliano.**

Le ultime rappresentazioni dell'opera *Siberia* al Teatro Sociale di Conegliano, avranno luogo, le sere di oggi 19, Sabato 21 e Domenica 22, ultima definitiva.

Questo mattina alle ore 6 spirava improvvisamente

**l'ing. LEONARDO PERTOLDI**

Ricoverato R. Lotto n. 76.

La moglie Teresa Sellonati e i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti. Udine, 19 ottobre 1905.

I funerali seguiranno domani sera, Venerdì, alle ore 5, partendo dalla casa via Tomadini n. 15.

La presente serve di partecipazione personale.

G. APOLLONIA direttore proprietario  
PUPPINI PIETRO fa Giovanni garante resp.

Provvisoriamente gli uffici del giornale trovansi alla Tipografia F.lli Tosolini e G. Jacob, via Savorgnana N. 13.

**Mercato dei valori**

Camera di Commercio di Udine  
Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 18 ottobre 1905.

Rendita 3 1/2 %	105	15
3 1/2 %	104	11
3 %	74	
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	1258	—
Ferrovie Meridionali	757	—
Mediterranea 4 1/2 %	165	50
Società Veneta	121	50
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
Meridionali	300	50
Mediterranea 4 1/2 %	502	50
Italiane 3 1/2 %	300	75
Cred. com. e prov. 3 1/2 %	503	50
<b>Cartelle</b>		
Fondazioni Banca Italia 4 1/2 %	501	50
Cassa R. Milano 4 1/2 %	508	50
5 %	518	75
Ist. Ital., Roma 4 1/2 %	508	50
4 1/2 %	524	50
<b>Cambi (chèques a vista)</b>		
Francia (orb)	99	85
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	82
Austria (corone)	104	45
Pietroburgo (rubli)	265	11
Rummania (lei)	98	73
Nueva York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	82

per tutte le Scuole  
A PREZZI  
MITISSIMI  
presso lo  
Li brierie  
Cartolerie

**FRATELLI TOSOLINI**  
UDINE

**Panello granone**  
nonchè pannelli di  
lino, cocco e sesa-  
mo trovansi in ven-  
dita presso la ditta  
**L. NIDASIO di Udine**  
(Fuori Porta Gemona)

Libri di testo  
Quaderni  
Oggetti di cancelleria  
e disegno

**ACQUA DI PETANZ**

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Laponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:  
A. V. RADDO - Udine  
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabre UDINE

**Magazzini Generali**

della Camera di Commercio di Udine  
annessi alla stagionatura ed essaggi delle sete  
I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (Warrants):  
Sete, bazzoli, cascami ed affini, cotone, batate, tessuti in genere, coloniali, cereali, pelle ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.

La direzione dei magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei Warrants con tasse di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento. Magazzini situati nel viale della stazione (locali Barghart) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.  
Si spedisce a richiesta regolamenti o tariffe.

**PROF. ETTORE CHIARUTTINI**  
Specialista  
per le  
Malattie interne e nervose  
Visita dalle 13 alle 14  
Mercatenuovo, N. 4

**MALATTIE d'orecchie gola e naso**  
**D. G. VITALBA** Specialista  
VENEZIA  
Calle degli Avvocati, 3900  
VISITE tutti i giorni dalle 15 alle 17.  
PADOVA  
Via Cassa di Risparmio, 36  
VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

Dono a chi acquista più di Lire 25.  
Premiato Fabricile  
**E. Frette & C.**  
Monza  
Telerie  
Tovaglierie  
Fazzoletti  
Tenda  
Coperto  
Pappali  
Biancheria da Uomo e da Neonati  
Corredi da Casa e da Sposa  
MILANO TORINO  
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

**Occasione per orologiai**

Presso il sig. Vinco Giuseppe in Gemona trovansi in vendita un deposito di orologi da tasca e pendole; un ricco assortimento di attrezzi d'orologiaio in ottimo stato; un torpione a corda di rinvio con apparecchio per contrarre, nuovissimo; una macchina per arrotondare le ruote pure nuovissima o un completo assortimento di forniture e vetri per orologi.

**Poveri morti!**

Approssimandosi il giorno del dolore, onoriamo le tombe dei poveri trapassati che aspettano un nostro ricordo. Su quello lacrimato zolle, un lumicino, un fiore, una girlanda, un ornamento sia posto, che valga a testimoniare come il nostro affetto per i trapassati non è spento.

La Ditta Domenico Bortacchini in Morcovechio ha preparato un grande assortimento di piccolo e grandi tantoni, da appendere alle lapidi o al muro, o da poggiare al suolo; tiene anche una quantità di corone commemorativo adatte per la circostanza, di poca spesa e di bellissimo effetto.

**ANTINEVROTICO**  
**D. GIOVANNI**  
TONICO-RICOSTITUENTE DEL  
SISTEMA NERVOSO INDICATO  
SPECIALMENTE CONTRO LA  
NEVRASTENIA E L'IPOCONDRIA  
ESCLUSIVITA PER L'ITALIA  
C. GIOVANNI MILANO  
PREPARATO DALLA SOCIETA ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO GIOVANNI BOLOGNA

**Dott. LUIGI SPPELLANZON** Gabinetto  
dentistico  
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

**ASMA ed AFFANNO**  
BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO  
GUARIGIONE RADICALE COL  
**ANTIASMATICO COLOMBO**  
Anzitutto a Voi collettivamente, tosti, cattari, disturbi al bronchio, e al cuore, valgono calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete e inviate biglietto da visita alla Promessa Officina Farmaceutica del Cav. Colombo Pietro, Via Padova, 38 (toro) in Milano, che gratis spedirà istruzioni per la guarigione, e spedirà pure gratis, dietro richiesta, istruzioni contro il

**DIABETE**  
Migliaia di Guarigioni  
Onorificenze e 5 Medaglie d'oro

**PER LE SANDALIE SALT**  
Patente d'invenzione della via urinaria; rimedio radicale, di azione pronta ed innocua contro la stenuria sia di vecchia che di recente data. Docetta L. 275.

**CARLO ERBA**  
MILANO

Si cercano distributori del giornale

**La SCUOLA TECNICA**  
con esami legali  
del Collegio Militarizzato A. GABELLI  
UDINE  
si riapre il 25 ottobre. Affrettarsi domando corrodate dei voluti documenti.  
A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del Giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

**Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICANO**



**Rappresentanza Sociale DELLA**  
**Navigaz. Gen. Italiana < La Veloce >**  
 Società riunita Florio e Ruballino Società Italiana di Navigazione a Vapore  
 Cap. soc. L. 50.000.000 Cap. emesso e versato L. 11.000.000  
 Emesso e versato L. 33.000.000  
**UDINE UDINE**  
 Via Aquileia 94 Via Prefettura 18  
 Telefono 2-34 Telefono 278

Servizio postale **SETTIMANALE** delle Compagnie

**Prossime partenze da GENOVA.**  
 per **NEW-YORK** a richiesta si rilasciano Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI  
 per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES** Linea celere diretta

Piroscafi Postali in partenza.			Piroscafi postali in partenza		
NORD AMERICA	La Veloce	10 Ottobre	PIEMONTE	Nav. Gen. It.	7 Ottobre
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	17 >	SIRIO	>	12 >
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 >	PERSEO	>	14 >
LIGURIA	Nav. Gen. It.	31 >	REG. MARGHERITA	>	26 >

Partenza da GENOVA per SANTOS E RIO-JANEIRO  
 Il 15 Ottobre 1905 partirà il vap. "WASHINGTON", della "VELOCE",  
 Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
 Il 1.º Ottobre 1905 partirà "VENEZUELA", della "Veloce",  
**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**  
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima.  
 Con viaggio diretto fra Beirut e Alessandria nell'andata.  
**N.B.** - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
 I grandi Piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili  
 Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente, e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.  
 Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante delle DUE SOCIETA' sig. **PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94.**  
 Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telegr. "Navigazione", oppure "La Veloce", - Udine  
**Telefono 2-34**

Trattamento e servizio inappuntabile - Illum. a luce elettrica

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi**

**DOLORI alle RENI**  
**DOLORI di PETTO**  
**SCIATICA - AFFANNO - ASMA**  
**DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA**  
 sono prontamente alleviati applicando il



**CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)**  
 Si applica senza riscaldamento. Non fonda. Non contiene sostanze nocive.  
 L'unico che procura una benedetta e piacevole sensazione di calore

**Domanda: sciatore CEROTTO BERTELLI**  
 e ricattare ogni altra tela nociva con diversa denominazione.  
 Il cerotto Bertelli toglie in tutto la sciatica e l'anguria, e costa L. 1, più cost. 10 se per più di due cerotti L. 1,03, (ovvero) nella Società di prodotti chimico-farmaci. A. BERTELLI & C.  
 MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO  
 Commissioni per corrispondenza MILANO, via P. Eretti, 40

**CALVIZIE**  
 - FORFORA scompare in breve tempo coluso del TRI-COFERON del Dr. Ester LAZON, unico specifico veramente efficace. Butilio L. 3,50 (frasco L. 4,20).

**CALLI**  
 Dentali, occhi di pernice, ecc. Guastigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infalibile Calligine CORNALLINE. Flacone con istruzioni L. 1 (frasco L. 1,30).

**CAPELLI NERI**  
 coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, restores l'intenzione che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' infetto innocuo. Flacone L. 2,50 (frasco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica DELVAQUILA MILANO - Via S. Calocero, 28

**STUDENTI** per quanto vi può occorrere, se volete aver oggetti di qualità superiore a prezzi modicissimi, fate i vostri acquisti alle

**Cartolerie e Librerie**  
**FRATELLI TOSOLINI**

**PIAZZA VITTORIO EMAN. - VIA PALLADIO**

**UDINE**